



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Genova
e le province di Imperia, La Spezia e Savona



COMUNE DI GENOVA

PROTOCOLLO PER LA RIMOZIONE DELLE SCRITTE VANDALICHE

Premessa

La conservazione delle superfici di pregio della città rappresenta una delle principali criticità tecniche ed operative dell'ampio piano di riqualificazione e manutenzione dei Centri Storici.

In tale contesto, i graffiti di natura vandalica si configurano come una delle più diffuse forme di degrado antropico del contesto urbano, soprattutto quando coinvolgono manufatti vincolati ai sensi del D. Lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Nell'ottica di un intervento integrato e fattivo per la soluzione generale e puntuale di tale problematica, il Comune di Genova e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e le province di Imperia La Spezia e Savona hanno collaborato all'elaborazione di un progetto operativo, di cui la sigla del presente protocollo rappresenta l'atto formale.

Obiettivi

Semplificare e velocizzare le procedure per la rimozione delle scritte vandaliche nei centri storici del Comune di Genova.

Enti sottoscrittori

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e le province di Imperia La Spezia e Savona (SABAP-Lig)
Comune di Genova (Comune)

Durata

In via sperimentale, il protocollo avrà la durata di un anno a partire dalla data della sua sottoscrizione. Al termine di tale periodo le parti potranno decidere di rinnovare l'accordo, apportando eventuali modifiche o correttivi concordati.

Contenuti

Il protocollo delinea le modalità attraverso le quali eseguire gli interventi di rimozione delle scritte vandaliche nei centri storici del Comune di Genova, definendo come segue le relative procedure amministrative e tecniche:

Beni vincolati con superfici antiche o decorate

- documentazione da presentare a SABAP-Lig
 1. istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. redatta dal proprietario o da suo delegato su modello standard SABAP-Lig
 2. progetto redatto dal professionista incaricato del lavoro completo di documentazione fotografica
- requisito minimo: restauratore abilitato ai sensi degli art. 29, c.7 e art. 182

3. relazione di fine lavori comprensiva di documentazione fotografica dopo l'intervento

Beni vincolati con superfici post 1950

- documentazione da presentare a SABAP-Lig
 1. istanza di autorizzazione semplificata come da modello di cui all'ALLEGATO 1 del presente protocollo (silenzio-assenso decorsi 15gg)
 2. scheda tecnica dell'intervento di cui all'ALLEGATO 2 del presente protocollo redatta dal professionista incaricato del lavoro, completa di documentazione fotografica
- requisito minimo: collaboratore restauratore abilitato ai sensi degli art. 29, c.7 e art. 182 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.
- 3. relazione di fine lavori comprensiva di documentazione fotografica dopo l'intervento

Beni non vincolati

- documentazione da presentare al Comune
 1. istanza di autorizzazione tramite adesione al protocollo d'Intesa, di cui all'ALLEGATO 3 del presente protocollo (tempi di autorizzazione massima 2 giorni)
 2. nominativo dell'impresa esecutrice e documentazione fotografica prima dell'intervento
 3. documentazione fotografica dopo l'intervento

Gli allegati di cui sopra sono parte integrante del protocollo stesso.

Genova, 22 Agosto 2019

dott. Vincenzo Tinè

Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Genova e le province di Imperia La Spezia e Savona

arch. Simonetta Cenci

Assessore all'Urbanistica e Demanio – Comune di Genova

dott.ssa Paola Bordilli

Assessore al Turismo, Commercio e Artigianato – Comune di Genova